



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa**  
**Consiglio Permanente**

PC.DEC/571  
2 dicembre 2003

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**484<sup>a</sup> Seduta plenaria**

PC Giornale N.484, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.571**  
**ULTERIORE DIALOGO E COOPERAZIONE CON I PARTNER**  
**PER LA COOPERAZIONE ED ESPLORAZIONE DELLE**  
**POSSIBILITÀ DI ALLARGARE LA CONDIVISIONE DELLE NORME,**  
**DEI PRINCIPI E DEGLI IMPEGNI OSCE AD ALTRI ATTORI**

Il Consiglio Permanente,

considerando il contributo e l'esperienza dell'OSCE nel promuovere la sicurezza, la stabilità e relazioni costruttive, e nel sostituire la cooperazione al confronto nell'area geografica da Vancouver a Vladivostok,

ribadendo l'importanza del concetto OSCE di sicurezza comune, cooperativa, globale e indivisibile, basata sull'uguaglianza e la solidarietà degli Stati,

riconoscendo il carattere transnazionale delle sfide e delle minacce attuali ed emergenti alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo, che hanno origine anche nelle aree limitrofe e che possono essere affrontate, oltre che dalle efficaci capacità di risposta dell'OSCE, anche dalla seconda Conferenza annuale di riesame sulla Sicurezza,

rinnovando l'impegno di rafforzare e sviluppare ulteriormente la cooperazione con altre organizzazioni in base alla Piattaforma per la sicurezza cooperativa, adottata al Vertice di Istanbul nel 1999,

rilevando l'importanza delle norme, dei principi e degli impegni OSCE per un'ulteriore cooperazione con i Partner per la cooperazione e con altri Stati delle aree limitrofe,

richiamando la Decisione del Consiglio Permanente N.430 del 19 luglio 2001 sulle raccomandazioni concernenti future domande di partnership,

prendendo atto dell'ampia gamma di proposte presentate al Seminario Mediterraneo dell'OSCE, tenuto a Aqaba, Giordania il 20-21 ottobre 2003,

decide:

- di individuare ulteriori campi di cooperazione e interazione con i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione dell'OSCE al fine di potenziare la sicurezza reciproca;
- di incoraggiare i Partner per la cooperazione ad attuare volontariamente le norme, i principi e gli impegni OSCE, anche quale mezzo per favorire l'interazione con l'OSCE;
- di esplorare le possibilità di allargare la condivisione delle norme, dei principi e degli impegni dell'OSCE alle aree limitrofe;
- di proseguire il suo lavoro sulle procedure per future domande di partnership;
- di redigere un rapporto sull'esito di tale lavoro da presentare al Consiglio Permanente dell'OSCE nel 2004.

Il Consiglio Permanente chiede inoltre al Foro di Cooperazione per la Sicurezza di fornire il suo contributo a tali lavori, nell'ambito delle sue competenze e del suo mandato e conformemente alla Decisione N.3 della Nona Riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE (Bucarest del 2001) sulla promozione del ruolo dell'OSCE quale foro di dialogo politico.